

PROCEDURA VALUTATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI PRIMA FASCIA PER IL SETTORE CONCURSALE 10/M1 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-FIL-LET/15 (FILOLOGIA GERMANICA) PRESSO IL DIPARTIMENTO DI CIVILTÀ ANTICHE E MODERNE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA, MEDIANTE CHIAMATA AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1, DELLA LEGGE 240/2010 (D.R. n. 2021/2018 del 03/10/2018 – avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 06/11/2018 - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami)

VERBALE N. 2

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM E DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura valutativa, nominata con D.R. n. 355/2019 del 12/02/2019, composta da:

Prof.ssa Carla Cucina, Ordinario presso l'Università degli Studi di Macerata;
Prof.ssa Marina Buzzoni, Ordinario presso l'Università Ca' Foscari Venezia;
Prof.ssa Maria Grazia Cammarota, Ordinario presso l'Università degli Studi di Bergamo;
Prof.ssa Lucia Perrone Capano, Ordinario presso l'Università degli Studi di Foggia;
Prof.ssa Grazia Pulvirenti, Ordinario presso l'Università degli Studi di Catania,

si riunisce il giorno 15 aprile 2019, alle ore 9,30, per via telematica.

La Presidente della Commissione, Prof.ssa Carla Cucina, comunica che sono trascorsi almeno 7 giorni dalla pubblicizzazione dei criteri e che la Commissione può legittimamente proseguire i lavori.

I componenti accedono, tramite le proprie credenziali, alla piattaforma informatica <https://istanze.unime.it/> e prendono visione dell'elenco dei candidati. Risulta presente il candidato unico

Lorenzo Lozzi Gallo.

Ciascun Commissario dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con il candidato.

La Commissione dà atto dell'esistenza della dichiarazione da parte del candidato riguardo l'inesistenza di rapporti di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, o di rapporti di coniugio o di convivenza more uxorio con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Messina.

Luca

La Commissione procede quindi alla valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica del candidato, formulando sullo stesso un giudizio analitico collegiale sui titoli, sul curriculum e sulle singole pubblicazioni (allegato n. 1 al Verbale n. 2).

Per i lavori in collaborazione l'apporto individuale del candidato, ove non risulti oggettivamente enucleabile o accompagnato da una dichiarazione debitamente sottoscritta dagli estensori dei lavori sull'apporto dei singoli coautori, verrà considerato paritetico tra i vari autori.

La Commissione procede all'esame del candidato Lorenzo Lozzi Gallo.

Il giudizio analitico collegiale viene allegato al presente verbale ed è quindi parte integrante dello stesso.

La Commissione, sulla base della valutazione collegiale formulata, giudica Lorenzo Lozzi Gallo pienamente qualificato a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stato bandito il posto di professore di prima fascia per il settore concorsuale 10/M1 – Lingue, Letterature e Culture Germaniche – settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/15 Filologia germanica presso il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne.

La seduta è tolta alle ore 10,45.

Letto, approvato e sottoscritto.

15 aprile 2019

LA COMMISSIONE:

Prof.ssa Carla Cucina (Presidente) 
Prof.ssa Marina Buzzoni (Componente)
Prof.ssa Maria Grazia Cammarota (Componente)
Prof.ssa Lucia Perrone Capano (Segretario)
Prof.ssa Grazia Pulvirenti (Componente)

Allegato n. 1 al verbale n. 2

**VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM E
DELL'ATTIVITA' DIDATTICA DEL CANDIDATO
LORENZO LOZZI GALLO**

Giudizio su pubblicazioni

(La Commissione procede ad assegnare un giudizio sintetico sulle singole pubblicazioni, sulla base della seguente scala di valutazione: eccellente – molto buono – buono – discreto)

1	eccellente
2	eccellente
3	molto buono
4	eccellente
5	eccellente
6	molto buono
7	eccellente
8	molto buono
9	molto buono
10	molto buono
11	molto buono
12	molto buono
13	molto buono
14	molto buono
15	molto buono
16	molto buono
17	molto buono
18	molto buono

Giudizio analitico collegiale:

Il candidato Lozzi Gallo è professore di seconda fascia in Filologia germanica presso l'Università degli Studi di Messina (presa di servizio nel 2015). Ha ottenuto nel 2017 l'abilitazione alle funzioni di professore di prima fascia (settore concorsuale 10/M1). In precedenza è stato ricercatore confermato in Filologia germanica (presa di servizio nel 2005, conferma nel 2008) presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".

Cluemo

In relazione all'attività scientifica del candidato, si segnalano in particolare la partecipazione ai progetti di ricerca "L'affettività lirica romanza: lemmi e temi" (PRIN 2008) e "Canone letterario e lessico delle emozioni nel Medioevo europeo: un network di risorse on line (bibliografia, manoscritti, strumenti multimediali)" (PRIN 2010-2011, in collaborazione con l'Università di Salisburgo); la partecipazione, in qualità di relatore, a vari convegni nazionali e internazionali, e l'organizzazione di un convegno internazionale (Messina, 2017); la partecipazione al comitato scientifico della rivista "Atti e Memorie della Società Dalmata di Storia Patria" (dal 2017) e al comitato scientifico della rivista "Filologia germanica" (per il solo anno 2017); la partecipazione come membro del direttivo alla Società Dalmata di Storia Patria (dal 2018); l'ottenimento di diverse borse di studio e ricerca all'estero (Danimarca, Norvegia, Svezia, Islanda), del premio per la migliore tesi di laurea dell'AIFG (1998) e del Premio "Mario di Nola" per un'opera letteraria, filosofica o storica, assegnato dall'Accademia Nazionale dei Lincei (Classe di Scienze morali), per la pubblicazione *La Puglia nel medioevo germanico. Da Apulia a Pülle/Púl* (2013).

Nelle 18 pubblicazioni presentate ai fini della presente valutazione si contano tre monografie, nove articoli su rivista di fascia A per il SC 10/M1, un articolo su rivista e cinque saggi in volume (risultano inoltre in elenco due ulteriori contributi in volume, mentre dalla lista di pubblicazioni inserita nel CV, si segnalano ulteriori quattro articoli su rivista – di cui uno in rivista di fascia A per il SC 10/M1 – cinque saggi in volume, tre interventi o *abstract* in formato *Preprint* per Convegni internazionali, la cura di un'Appendice linguistica in volume, una curatela, varie schede storiografiche, letterarie e biografiche per due volumi enciclopedici, cui si aggiunge un articolo su rivista di fascia A per il SC 10/M1 in corso di stampa). Nelle pubblicazioni presentate, il candidato affronta vari argomenti e diversi ambiti linguistici germanici (alto-tedesco antico e medio, inglese antico e medio, norreno e svedese antico, nederlandese). Argomenti d'interesse privilegiati si mostrano in particolare la ricostruzione storica e geografica a cavallo fra mondo germanico e mondo romanzo; l'agiografia; la lessicografia storica. Costante attenzione è riservata sempre al dato testuale e linguistico. Si segnalano inoltre tre incursioni nel campo della runologia.

La recente edizione monografica *La Vita di S. Eufrosina nell'Inghilterra anglosassone*, Roma 2016 (n. 1), si colloca nel filone di ricerca agiografico e di area anglosassone, che aveva già dato frutti interessanti nel corso di alcuni lavori preparatori (cfr. anche più avanti). Particolarmente apprezzabile, per rigore metodologico e cura dei dettagli testimoniali, appariva già lo studio della tradizione manoscritta della *Vita di s. Eufrosina di Alessandria* in anglosassone (*On the Sources of the Old English Life of St Euphrosyne*, in «Atti della Accademia Nazionale dei Lincei. Rendiconti. Classe di Scienze morali, storiche e filologiche», 23, 2012, pp. 257-285; n. 5), dove l'analisi delle varianti significative del testo in volgare e il confronto con il modello costituito dalla *Vita* latina nei suoi vari testimoni rivelano la probabile esistenza di un ramo indipendente della tradizione manoscritta. La monografia (n. 1) propone dunque ora la edizione della versione inglese antica della vita della santa, corredandola di ampio materiale documentario, soprattutto relativamente proprio alla vasta tradizione latina, poco frequentata dalla moderna ecdotica (cfr. l'Appendice, che opportunamente contiene la trascrizione di alcuni testimoni). Un ampio saggio introduttivo propone un utile inquadramento storico-critico dell'opera e fornisce una guida competente e sicura allo studio degli aspetti filologici e linguistici. L'edizione del testo inglese antico si basa sulla collazione dei due testimoni, e in particolare sull'esame autoptico del manoscritto London, British Library, Cotton Otho B x, preservato in forma frammentaria e molto deteriorato.

Alvina

La monografia *La Puglia nel medioevo germanico. Da Apulia a Pülle/Púl*, Ravenna 2012 (n. 2) costituisce il punto d'arrivo di una ricerca di ampia portata sulla realtà storico-geografica della Puglia, come questa viene evidenziata – soprattutto attraverso le occorrenze e le variazioni di senso del toponimo – nelle fonti soprattutto medio-tedesche e norrene dei secc. XII e XIII, ma con incursioni preliminari anche nella classicità, nella tarda antichità, nel medioevo latino e romanzo, e inoltre con riferimento ai testi storiografici e letterari, in latino e nei vari volgari, posteriori all'età federiciana. Il volume appare di originale impostazione e ben articolato; l'analisi dei testi medievali è accurata, segnata da attenzione al dato linguistico e rispetto del contesto di produzione. Corredato da ampia bibliografia, il libro ha ricevuto il premio "Mario di Nola" dell'Accademia Nazionale dei Lincei (cfr. sopra).

Sull'incidenza letteraria delle relazioni tedesco-italiane nel pieno medioevo si fonda anche l'articolo *Thomasin von Zirklære and German-Hungarian Relations in Thirteenth-Century German Literature* («Amsterdamer Beiträge zur älteren Germanistik» 72, 2014, pp. 229-256; n. 4), nel quale il candidato offre un'accurata ricostruzione storica della realtà politico-culturale entro la sfera d'influenza del patriarcato di Aquileia nel periodo di reggenza del prelado mecenate Wolfer von Erla (1204-1218). A tale realtà fa riferimento infatti il poeta ecclesiastico friulano Thomasin von Zirklære (o Tommasino *de Cerclaria*), autore di un esteso e fortunato poema in alto-tedesco medio intitolato *Der welsche Gast*, nel quale vengono incidentalmente stigmatizzate l'attitudine alla slealtà e la follia delle genti d'Ungheria. La tesi del saggio – che l'attacco critico sia funzionale ad una propaganda filo-germanica imperiale – viene confortata da una scrupolosa lettura incrociata di numerosi passi in alto-tedesco medio (*Rolandslied*, *Nibelungenlied*, *Kaiserchronik* etc.), e francese antico (soprattutto la *Chanson de Roland*). Allo stesso ambito generale del riflesso di realtà italiane nella letteratura medievale tedesca è dedicato anche l'articolo *Zara e Pola nella letteratura medievale tedesca* («Atti e Memorie della Società Dalmata di Storia Patria» 38, 2016, pp. 7-29; n. 6), dove la percezione culturale dell'appartenenza delle città di Pola e Zara all'ambiente italico (e bizantino) viene vagliata attraverso l'analisi delle occorrenze dei toponimi nelle fonti medievali e particolarmente nelle opere in volgare del periodo tedesco medio.

Ancora alle relazioni fra la Puglia e il Mezzogiorno da un lato e le culture di area linguistica germanica dall'altro è dedicato il lungo contributo *La Puglia e il Mezzogiorno d'Italia nella Deutsche Kaiserchronik* («Studi Medievali» 51, 2010, pp. 153-212; n. 8), dove il candidato inquadra e rilegge la folta materia storiografica in versi prodotta nel sec. XII in *frühmittelhochdeutsch* nota come *Kaiserchronik* (compresa la cosiddetta *Continuazione bavarese*), al fine di offrire all'indagine storica una più diretta valutazione del riflesso che luoghi ed eventi dell'Italia meridionale hanno avuto nella cultura tedesca dell'età normanno-sveva. E al medesimo filone di ricerca – intrecciato questa volta con il tema agiografico – può essere ricondotto anche il saggio *Da Vadstena al Gargano. S. Brigida di Svezia pellegrina in Puglia*, contributo originale al volume *Il vento del nord. Scandinavia ed Europa tra Medioevo ed età moderna*, che lo stesso candidato ha curato insieme a Lucia Sinisi (Ravenna 2011; cfr. pp. 39-73; n. 15), dove si offre un'approfondita ricostruzione documentale dei pellegrinaggi della santa nell'Italia meridionale, in particolare segnalandone la volontà di minimizzare la straordinaria fortuna del culto di s. Michele sul Gargano. Capacità di indagare con sensibilità e competenza entro la circolazione di motivi agiografici nell'Europa medievale (qui particolarmente il tema della *monachoparthenia*) si rintraccia del resto anche nel contributo, in questo caso di ambito inglese antico, su *La Vita di S. Simeone stilita nell'Inghilterra anglosassone* («MEFRM. Mélanges

Alueina

del'Ecole française de Rome: *Moyen Âge* 19:1, 2007, pp. 43-56; n. 18). Mentre ancora dedicato alla figura di s. Eufrosina – e frutto anche in questo caso di attenta contestualizzazione – appare il saggio *S. Eufrosina: la Vita in inglese medio nella prospettiva della tradizione europea occidentale* (in *Testi agiografici e omiletici del medioevo germanico*, Verona 2006; n. 14).

Un ponte fra l'interesse per le implicazioni critiche e culturali del contatto fra il nord germanico e la Puglia e l'attenzione alle questioni di lessicografia storica (che risultano anch'esse molto frequentate nella produzione scientifica del candidato) è costituito dall'articolo *Über die Bedeutung des Wortes Pulleohti im deutschen* Abrogans, «*Zeitschrift für deutsche Philologie*» 130:3, 2011, pp. 418-426 (n. 7), originale proposta di interpretazione del lemma tedesco antico *pulleohti*, che esclude infine – anche alla luce di nuove valutazioni documentarie riferite all'ambiente alto-tedesco del IX secolo – ogni riferimento al nome geografico *Apulia*. Ancora relativo al filone della ricerca lessicografica e, in questo caso, giocato più ampiamente sull'intersecazione degli ambiti germanico e romanzo, appare il contributo *Paltsprâchiu in German and Romance* («*Rivista Italiana di Linguistica e di Dialettologia*» 12, 2010, pp. 79-96; n. 9), dove si indaga la possibile derivazione dell'ital. *baldracca* dal composto *hapax atm paltsprâchiu*, sullo spunto di un passo della *Kaiserchronik*. Ad uno studio 'in contesto' della parola atm *minne* (ata *minna*) è dedicato invece il saggio su *La Minne agli albori della letteratura cortese: l'esempio della Kaiserchronik* («*Critica del Testo*» XV, 2, 2012, pp. 41-78; n. 10), il quale si fonda su un'ampia schedatura delle occorrenze letterarie che precedono e poi riguardano la fioritura del *Minnesang*, per focalizzarsi quindi sulla produzione del sec. XII e in particolare ancora sull'esempio della *Kaiserchronik*.

Lo spiccato interesse lessicografico del candidato si trasferisce anche all'ambito della runologia medievale norvegese nel saggio meno recente fra quelli presentati *On the interpretation of IALUNS in the Norwegian Runic text B257* («*Arkiv för nordisk filologi*» 116, 2001, pp. 135-151; n. 13), il quale offre una ben motivata incursione critica entro una delle *cruces* più note della tarda epigrafia runica non monumentale. Un altro saggio di argomento runologico – il contributo in volume *The Ribe Stick Revisited: Reading and Meaning* (in *Studi anglo-norreni*, Cagliari 2009, pp. 237-250; n. 16) propone una rilettura e nuova contestualizzazione culturale del famoso amuleto runico; e ugualmente all'interesse per gli impieghi magici delle rune si riconnette anche il saggio in volume *Interferenze e contatti tra poesia eddica e incantesimi: l'esempio del Canterbury Charm* (in *Lettura dell'Edda: Poesia e prosa*, Atti del VI Seminario Avanzato di Filologia Germanica, Alessandria 2006, pp. 231-246; n. 17), dove l'accostamento critico tradizionale dell'annotazione runica marginale su manoscritto anglosassone nota come *Canterbury Charm* con l'iscrizione svedese su lamina di Sigtuna (edita da I. Lindquist nel 1932) viene offerto al confronto con alcuni passi dei carmi eddici.

All'area linguistica e alla letteratura norrena sono riconducibili infine la terza monografia presentata e alcuni contributi su rivista e in volume. La monografia *La saga di Bárðr Snæfellsáss* (Roma 2010; n. 3) presenta la traduzione italiana di un breve testo in prosa islandese antica, corredato da un'articolata introduzione critica e da note. Alla stessa letteratura della saga appare riferito il saggio *The Giantess as Foster-Mother in Old Norse Literature* («*Scandinavian Studies*» 78:1, 2006, pp. 1-20; n. 11), il quale risulta una proposta originale di espansione tipologica della figura letteraria della gigantessa dotata di forza e sapienza magica alle donne di condizione servile che compaiono nelle saghe islandesi come protettrici di giovani eroi; mentre alla questione specifica della permanenza di elementi pre-cristiani nella letteratura norrena, fra recuperi e

Alvino

reinterpretazioni, rimanda l'articolo in rivista *Persistent Motifs of Cursing from Old Norse Literature in Buslubcen* («Linguistica e Filologia» 18,2004, pp. 119-146; n. 12).

Le pubblicazioni presentate, complessivamente, rivelano la competenza del candidato nell'impiegare correttamente i metodi dell'analisi filologica e mostrano inoltre un'ottima capacità di inquadramento storico-culturale dei testi presi in esame, che anzi – come nella monografia sulla Puglia – concorre spesso a fornire punti di vista insoliti alla ricerca storica e storico-geografica. I lavori presentati offrono risultati originali, che pongono prospettive spesso innovative per le tematiche trattate. La collocazione editoriale dei contributi appare di ottimo livello e orientata a realtà internazionali di ampia diffusione. Molti saggi sono redatti in inglese e uno in tedesco; tutti appaiono pienamente congruenti con il settore scientifico disciplinare e il profilo di professore di prima fascia da ricoprire.

Relativamente all'attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti, dal 2015 il candidato ha svolto, in qualità di professore di seconda fascia, regolare attività didattica per i corsi di Filologia germanica L-FIL-LET/15 delle Classi LM37, L11 e L12 dell'Università di Messina, alternando testi ed argomenti relativamente alle aree linguistiche e ai corpora di inglese antico e medio, e alto tedesco antico e medio; negli anni 2015/2016 e 2016/2017 ha svolto inoltre, presso la medesima Università, un Seminario di Lingua e cultura svedesi (20 ore) per le Classi rispettivamente L10, L11, L12, LM37 e L11, L12, LM37. Dal 2006 al 2014, presso l'Università di Bari "Aldo Moro", ha inoltre tenuto ininterrottamente, per affidamento, corsi attinenti allo stesso settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/15 (Antichità germaniche, Filologia germanica), per vari corsi di laurea di primo e secondo livello. Precedenti esperienze didattiche e di tutorato si segnalano per l'aa. 2001-2002 (corso in Storia della lingua inglese, Università degli Studi di Cagliari), e per l'aa. 2004-2005 (tutorato in Filologia germanica, Università "Alma Mater Studiorum" di Bologna). Per un biennio, dal 2012 al 2014, ha realizzato presso l'Università di Bari un Seminario sulla lingua svedese (56 ore, per le Classi L11 e L12) con il sostegno di Svenska institutet (ente finanziatore) e della Reale Ambasciata di Svezia, offrendo supporto all'organizzazione della prova Swedex presso la stessa Università; negli anni accademici 2005/2006 e 2014/2015 ha inoltre svolto due Seminari, rispettivamente sulle Lingue e culture scandinave (20 ore) e sulla Lingua e cultura svedese (20 ore) sempre presso l'Università di Bari. Come attività di dottorato, il candidato risulta membro (dal settembre 2017) del Collegio di dottorato internazionale in Scienze umane, dinamica dei sistemi, patrimonio culturale, studi culturali, presso l'Università di Palermo; vengono inoltre segnalati una lezione tenuta nell'ottobre 2016 per il Dottorato di Scienze Umanistiche dell'Università di Verona, e un ciclo seminariale svolto fra l'ottobre 2016 e il gennaio 2017 per il Dottorato in Scienze storiche, archeologiche e filologiche dell'Università di Messina. Il candidato dichiara costante presenza in tutte le sessioni d'esame di profitto e di laurea, e di avere seguito come relatore tesi di laurea di V.O. e del Corso di studio LM 37. Risulta inoltre espletata un'attività di docente-guida per tesi di laurea dei Corsi di studio L11 e L12.

Come attività istituzionale, svolta per l'Università di Bari, si segnala la nomina a membro dell'Agenzia per i rapporti con l'esterno dell'Ateneo (dal maggio 2014 all'ottobre 2015).

La Commissione, tenuto conto dei criteri preventivamente formulati, e valutati il curriculum, l'attività scientifica con le pubblicazioni e l'attività didattica (diretta, integrativa e di servizio agli

studenti), ritiene che il candidato Lozzi Gallo possieda tutti i requisiti necessari a ricoprire il posto di professore di I fascia per il settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/15 Filologia germanica.

LA COMMISSIONE:

Prof.ssa Carla Cucina (Presidente)



Prof.ssa Marina Buzzoni (Componente)

Prof.ssa Maria Grazia Cammarota (Componente)

Prof.ssa Lucia Perrone Capano (Segretario)

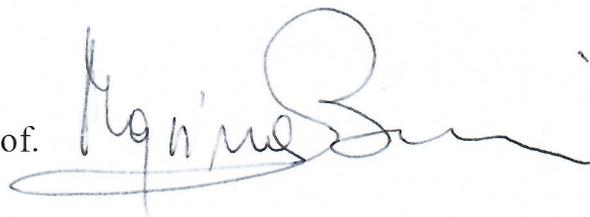
Prof.ssa Grazia Pulvirenti (Componente)

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

La sottoscritta, Prof.ssa Marina Buzzoni, dichiara di avere partecipato, in via telematica, alla riunione tenutasi il 15 aprile 2019 alle ore 9:30 per lo svolgimento dei lavori della procedura valutativa per la chiamata di n. 1 Professore di I ^ fascia per il Settore Concorsuale 10/M1 – Settore Scientifico Disciplinare L-FIL-LET/15 (FILOLOGIA GERMANICA), bandita dall'Università degli Studi di Messina, ai sensi dell'art. 18, comma 1, legge n. 240/2010 e di avere preso parte alla stesura del relativo verbale e dell'Allegato, aderendo al contenuto degli stessi.

15 aprile 2019

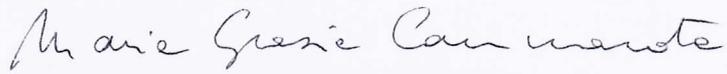
Prof.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Marina Buzzoni', written over a horizontal line.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

La sottoscritta Prof. MARIA GRAZIA CAMMAROTA dichiara di avere partecipato, in via telematica, alla riunione tenutasi il 15 aprile 2019 alle ore 9.30 per lo svolgimento dei lavori della procedura valutativa per la chiamata di n. 1 Professore di I ^ fascia per il Settore Concorsuale 10/M1 - Settore Scientifico Disciplinare L-FIL-LET/15 (FILOLOGIA GERMANICA), bandita dall'Università degli Studi di Messina, ai sensi dell'art. 18, comma 1, legge n. 240/2010 e di avere preso parte alla stesura del relativo verbale n. 2 e al relativo allegato riguardante la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica del candidato Lorenzo Lozzi Gallo, aderendo al contenuto del verbale e dell'allegato.

15 aprile 2019

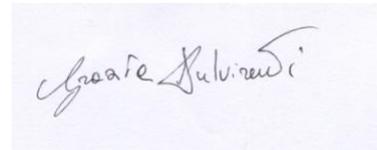


Prof. Maria Grazia Cammarota

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

La sottoscritta Prof. GRAZIA PULVIRENTI dichiara di avere partecipato, in via telematica, alla riunione tenutasi il 15 aprile 2019 alle ore 9.30 per lo svolgimento dei lavori della procedura valutativa per la chiamata di n. 1 Professore di I ^ fascia per il Settore Concorsuale 10/M1 - Settore Scientifico Disciplinare L-FIL-LET/15 (FILOLOGIA GERMANICA), bandita dall'Università degli Studi di Messina, ai sensi dell'art. 18, comma 1, legge n. 240/2010 e di avere preso parte alla stesura del relativo verbale n. 2 e al relativo allegato riguardante la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica del candidato Lorenzo Lozzi Gallo, aderendo al contenuto del verbale e dell'allegato.

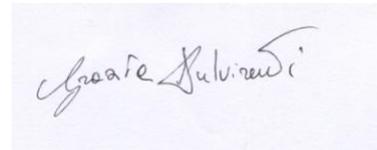
15 aprile 2019

A rectangular box containing a handwritten signature in black ink. The signature is written in a cursive style and reads "Grazia Pulvirenti".

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

La sottoscritta Prof. GRAZIA PULVIRENTI dichiara di avere partecipato, in via telematica, alla riunione tenutasi il 15 aprile 2019 alle ore 9.30 per lo svolgimento dei lavori della procedura valutativa per la chiamata di n. 1 Professore di I ^ fascia per il Settore Concorsuale 10/M1 - Settore Scientifico Disciplinare L-FIL-LET/15 (FILOLOGIA GERMANICA), bandita dall'Università degli Studi di Messina, ai sensi dell'art. 18, comma 1, legge n. 240/2010 e di avere preso parte alla stesura del relativo verbale n. 2 e al relativo allegato riguardante la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica del candidato Lorenzo Lozzi Gallo, aderendo al contenuto del verbale e dell'allegato.

15 aprile 2019

A rectangular box containing a handwritten signature in black ink. The signature is written in a cursive style and reads "Grazia Pulvirenti".

PROCEDURA VALUTATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI PRIMA FASCIA PER IL SETTORE CONCORSALE 10/M1 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-FIL-LET/15 (FILOLOGIA GERMANICA) PRESSO IL DIPARTIMENTO DI CIVILTÀ ANTICHE E MODERNE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA, MEDIANTE CHIAMATA AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1, DELLA LEGGE 240/2010 (D.R. n. 2021/2018 del 03/10/2018 – avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 06/11/2018 - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami)

RELAZIONE RIASSUNTIVA

Il giorno 18 marzo 2019, alle ore 9,30, ha avuto luogo per via telematica la prima riunione della Commissione giudicatrice della procedura valutativa di cui all'intestazione, nominata con D.R. n. 355/2019 del 12/02/2019 e composta da:

Prof.ssa Carla Cucina, Ordinario presso l'Università degli Studi di Macerata;
Prof.ssa Marina Buzzoni, Ordinario presso l'Università Ca' Foscari Venezia;
Prof.ssa Maria Grazia Cammarota, Ordinario presso l'Università degli Studi di Bergamo;
Prof.ssa Lucia Perrone Capano, Ordinario presso l'Università degli Studi di Foggia;
Prof.ssa Grazia Pulvirenti, Ordinario presso l'Università degli Studi di Catania.

La Commissione ha provveduto a nominare il Presidente nella persona della Prof.ssa Carla Cucina e il Segretario nella persona della Prof.ssa Lucia Perrone Capano.

I componenti della Commissione hanno dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con gli altri membri della Commissione.

La Commissione ha quindi provveduto a predeterminare i criteri di massima per la valutazione dei titoli e delle prove previste dal bando ed a consegnarli al Responsabile della procedura dott.ssa Daniela La Cavera, all'indirizzo uop.docenti@unime.it, affinché provvedesse ad assicurarne la pubblicizzazione nel sito web dell'Ateneo.

Nella seconda riunione che si è tenuta il giorno 15 aprile 2019, alle ore 9,30, per via telematica, la Commissione ha preso visione dell'elenco dei candidati, dove risulta presente il candidato unico

Lorenzo Lozzi Gallo.

Ciascun Commissario ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con il candidato.

La Commissione ha, quindi, proceduto alla valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica del candidato, formulando sullo stesso un giudizio collegiale.



Il giudizio collegiale viene allegato alla relazione riassuntiva ed è quindi parte integrante della stessa.

La Commissione, sulla base della valutazione collegiale formulata, ritiene Lorenzo Lozzi Gallo pienamente qualificato a svolgere le funzioni didattico scientifiche per le quali è stato bandito il posto di professore di prima fascia per il settore concorsuale 10/M1 – Lingue, Letterature e Culture Germaniche – settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/15 Filologia germanica presso il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne.

La Commissione dichiara conclusi i lavori. La relazione riassuntiva e il giudizio espresso dalla Commissione, già inseriti nella piattaforma informatica, saranno resi pubblici sul sito web dell'Ateneo a seguito dell'approvazione degli atti della procedura da parte del Rettore. La Commissione termina i lavori alle ore 11,00 del giorno 15 aprile 2019.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:

Prof.ssa Carla Cucina (Presidente)



Prof.ssa Marina Buzzoni (Componente)

Prof.ssa Maria Grazia Cammarota (Componente)

Prof.ssa Lucia Perrone Capano (Segretario)

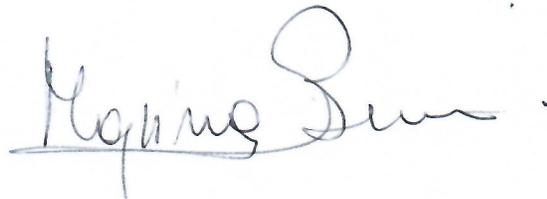
Prof.ssa Grazia Pulvirenti (Componente)

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

La sottoscritta, Prof.ssa Marina Buzzoni, dichiara di avere partecipato, in via telematica, alla riunione tenutasi il 15 aprile 2019 alle ore 9:30 per lo svolgimento dei lavori della procedura valutativa per la chiamata di n. 1 Professore di I ^ fascia per il Settore Concorsuale 10/M1 – Settore Scientifico Disciplinare L-FIL-LET/15 (FILOLOGIA GERMANICA), bandita dall'Università degli Studi di Messina, ai sensi dell'art. 18, comma 1, legge n. 240/2010 e di avere preso parte alla stesura della relativa relazione riassuntiva, aderendo al contenuto della stessa.

15 aprile 2019

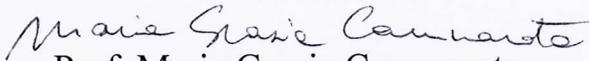
Prof.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Marina Buzzoni', written over a horizontal line.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

La sottoscritta Prof. MARIA GRAZIA CAMMAROTA dichiara di avere partecipato, in via telematica, alla riunione tenutasi il 15 aprile 2019 alle ore 9.30 per lo svolgimento dei lavori della procedura valutativa per la chiamata di n. 1 Professore di I ^ fascia per il Settore Concorsuale 10/M1 - Settore Scientifico Disciplinare L-FIL-LET/15 (FILOLOGIA GERMANICA), bandita dall'Università degli Studi di Messina, ai sensi dell'art. 18, comma 1, legge n. 240/2010 e di avere preso parte alla stesura della relativa relazione riassuntiva, aderendo al contenuto della stessa.

15 aprile 2019


Prof. Maria Grazia Cammarota

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

La sottoscritta Prof. Lucia Perrone Capano dichiara di avere partecipato, in via telematica, alla riunione tenutasi il 15 aprile 2019 alle ore 9.30 per lo svolgimento dei lavori della procedura valutativa per la chiamata di n. 1 Professore di I[^] fascia per il Settore Concorsuale 10/M1 - Settore Scientifico Disciplinare L-FIL-LET/15 (FILOLOGIA GERMANICA), bandita dall'Università degli Studi di Messina, ai sensi dell'art. 18, comma 1, legge n. 240/2010 e di avere preso parte alla stesura della relazione riassuntiva, aderendo al contenuto della stessa.

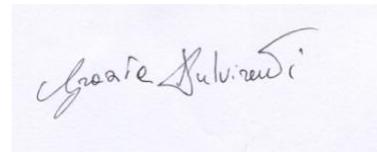
15 aprile 2019

Handwritten signature of Lucia Perrone Capano in black ink.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

La sottoscritta Prof. GRAZIA PULVIRENTI dichiara di avere partecipato, in via telematica, alla riunione tenutasi il 15 aprile 2019 alle ore 9.30 per lo svolgimento dei lavori della procedura valutativa per la chiamata di n. 1 Professore di I ^ fascia per il Settore Concorsuale 10/M1 - Settore Scientifico Disciplinare L-FIL-LET/15 (FILOLOGIA GERMANICA), bandita dall'Università degli Studi di Messina, ai sensi dell'art. 18, comma 1, legge n. 240/2010 e di avere preso parte alla stesura della relazione riassuntiva, aderendo al contenuto della stessa.

15 aprile 2019

A rectangular box containing a handwritten signature in black ink. The signature is written in a cursive style and reads "Grazia Pulvirenti".